Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 16 / 2021

27.04.2021

Guardo indietro con gratitudine alla settimana passata. È e resta una grazia, tutto quello che il Padre celeste ci offre sempre come prove d'amore. La sua vicinanza e aiuto sono percepibili ogni giorno. Spesso si tratta di piccole cose che, guardate da più vicino, rendono felici. Pertanto aprire occhi e orecchie!



Mercoledì scorso mi sono recato ancora una volta nella regione bernese, più precisamente a Neuenegg, un luogo di battaglia storico vinto contro i francesi. Contemporaneamente lo stesso giorno ha avuto luogo la battaglia al Grauholz, però questa vinta dai francesi. Oggi è più importante qualche cosa d'altro: in questo luogo esiste una comunità neo-apostolica.

Il viaggio verso Berna ha avuto luogo poco dopo mezzogiorno, dandomi la possibilità di fare alcune visite.

Per me è sempre un viaggio indietro nella mia infanzia, gioventù e giovane famiglia. Così ho percepito in modo toccante l'incontro con fratelli e sorelle che conosco da tanto tempo. In questo servizio divino ho potuto confermare un diacono per la comunità. Il conducente del distretto mi ha poi condotto a Berna, dove ho potuto prendere il treno e arrivare a casa prima di mezzanotte.

Bucarest o Basilea, secondo il programma annuale avrebbe dovuto aver luogo questo fine settimana una riunione dei delegati, un'assamblea dei conducenti di distretto e un servizio divino di festa a Bucarest con trasmissione in Romania e Moldavia. La flessibilità per un cambiamento di programma all'ultimo momento è sempre richiesta: il servizio divino previsto a metà maggio a Basilea è stato spostato su questo fine settimana grazie alla spontaneità della comunità di Basilea. A Bucarest è previsto per il 15 e 16 maggio 2021.

Questa domenica mattina sono partito con molta gioia nel cuore. Il sole mattutino si è alzato con una fioca luce mentre mi spostavo con il treno verso Basilea. Lo sguardo dalla finestra è sempre una preparazione meravigliosa all'incontro con il nostro grande Dio. Dopo un breve tragitto con l'auto dell'evangelista di distretto, siamo arrivati al parcheggio della chiesa. I saluti gioiosi e gli occhi lucenti, anche con mascherina, sono cenni meravigliosi di gioia proveniente dal cuore. Un programma musicale ricco e un'ornamento floreale primaverile dell'altare hanno esaltato la percezione del servizio divino. La piccola Aurora ha potuto ricevere la caparra per la magnificenza futura e un diacono fedele ha potuto fare il passo al meritato riposo benedetto. La vicinanza percepita della comunità invisibile è un sentimento indescrivibile, cosa che solo si può vivere durante la celebrazione della Santa Cena per i defunti, un punto culminante.

Questi momenti intensi di comunione vissuta sono passati troppo in fretta. Si va avanti verso la meta, o pellegrini in un paese straniero! Rallegratevi!







